

VareseNews

Andrea Cerelli, professore a L'Eredità, si racconta nella sua Busto Arsizio

Pubblicato: Domenica 22 Maggio 2022



Andrea Cerelli, uno dei professori della trasmissione di Raiuno L'Eredità, sta per chiudere una stagione di grande successo . Prima di registrare le ultime puntate della stagione del fortunato quiz televisivo (record di longevità dopo 20 anni e oltre 4500 puntate) è tornato a **Busto Arsizio, sua città natale**, per qualche giorno e per l'occasione si è raccontato alla stampa locale in compagnia del consigliere comunale **Alessandro Albani**: «Quando posso guardo sempre L'Eredità come milioni di italiani – racconta Albani- soprattutto da quando c'è Andrea. L'ho contattato per organizzare una chiacchierata con lui, per raccontarci come è arrivato ad uno dei programmi di punta della Rai. Anche lui porta il nome della nostra città nelle case di molte persone. In questo periodo difficile tra pandemie e guerre abbiamo bisogno di parlare di argomenti più scanzonati».

Andrea Cerelli, il “professore” bustocco de L'Eredità

Andrea ha 30 anni ed è **originario di Madonna Regina** dove è cresciuto, e San Michele dove vive ora quando è in città. Modello, disegnatore di gioielli, personaggio tv ha già girato mezzo mondo: «Ho viaggiato molto tra **Parigi, New York e Londra** ma **Busto Arsizio è il luogo del cuore**. Quando sono qui, per rilassarmi, vado a fare un giro nel quartiere dove sono cresciuto. Busto non è una città

d'impatto ma ha delle chicche bellissime come le tante ville liberty».

Andrea ha frequentato le **scuole elementari Pascoli e poi le medie Bossi**. Alle superiori ha frequentato il **Gadda Rosselli a Gallarate, indirizzo commerciale**: «Ho tanti bei ricordi qui. Dalle **gite al Ticino** con gli amici in bicicletta, le gare di **atletica con la Pro Patria grazie agli insegnamenti del grande Vittorio Ramaglia**. Andai anche a Rieti ai campionati nazionali, facevo i 400 e i 110 ostacoli».

Dopo gli anni della formazione ha fatto il modello per alcuni anni: «La prima sfilata importante è stata per Givenchy. Poi sono stato modello per altri grandi brand fino alla grande occasione di **vivere per 3 anni a New York**. Ho vissuto in quartieri diversi e ho sperimentato la frenesia di una società diversa dalla nostra che va a ritmi incredibili ma che rischia di lasciarti indietro se non sai stare al passo»

Qui Andrea è diventato anche **disegnatore di gioielli**: «Una delle mie grandi passioni insieme ai cavalli, ai profumi e ai motori. Ho fatto dei corsi online e mi sono specializzato nella metallurgia per borse e scarpe. Dopo New York sono tornato in Europa e mi dividevo tra Parigi e Scandicci dove ho fatto il consulente.

Lasciato il design ha ripreso il filo della moda e si è ritrovato a lavorare con uno dei suoi vicini di casa a Madonna Regina: «La vita è davvero curiosa. Tramite lui ho saputo che cercavano ragazzi in una società di produzione dell'Eredità e così da 8 mesi sono lì a fare il professore, l'unico di sesso maschile, e **ho anche dovuto imparare a ballare**».

Andrea descrive così il rapporto col conduttore **Flavio Insinna**: «Insinna è una persona di grande cultura. Per me è un grande mentore che mi sta insegnando molto su cultura, arte e cinema».

Quando gli chiediamo cosa gli manca di Busto ricorda i suoi amici: «A Busto ho amici che sono fratelli. Quando posso sto con loro e riassaporo la vita di tutti i giorni che facevo qui». **Andrea ha un rapporto speciale anche con le sorelle**: «Rachele ha studiato all'Icma e mi ha dato molti consigli importanti per la mia carriera, suggerendomi i corsi da seguire per migliorarmi e poi c'è Francesca che lavora in uno studio veterinario a Milano».

Infine una domanda sulla sua città. In cosa Busto dovrebbe migliorare? «Busto dovrebbe **sfruttare meglio i suoi spazi per gli eventi e lasciare più libertà ai giovani di esprimere la propria arte**. Ci vorrebbe più flessibilità nei confronti dei ragazzi e imparare dagli americani la dinamicità».

Obiettivi futuri? «Vorrei rimanere nell'ambito televisivo. Mi piacciono i talk e mi piacerebbe portare qualche idea nuova in questo ambito. **Credo che in Italia manchi una trasmissione che parli di argomenti nuovi e che riguardano i giovani**. Ad esempio l'impatto dei social network sull'opinione pubblica, il nuovo concetto di famiglia, insomma tutti quei grandi cambiamenti che stanno attraversando la nostra società».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it